

**La sicurezza**

# Botte sui treni Il Prefetto “Più controlli nello scalo”

di **Caterina Giusberti**

Controlli a campione in stazione, per fermare l'escalation di aggressioni ai danni dei capotreno e del personale delle Ferrovie degli ultimi mesi. È l'ipotesi alla quale sta lavorando il prefetto di Bologna, Attilio Visconti, che ieri ha chiesto uno studio di fattibilità sul tema a Rfi. L'esito dovrebbe arrivare giovedì prossimo, dopodiché Visconti incontrerà il sindaco Matteo Lepore, e se tutti saranno d'accordo i controlli, dei veri e propri checkpoint nelle attese dei sindacati, scatteranno da ottobre. «La misura – spiega Visconti – è stata richiesta da tutti i sindacati dei trasporti e da tutte le forze di polizia. Nel 2022 le aggressioni sui treni sono aumentate in maniera esponenziale, quindi il problema è reale. I controlli a campione dovranno essere effettuati dal personale di Rfi e dalle forze di polizia, poi, se la sperimentazione dovesse funzionare, in un secondo tempo se ne occuperà solo il personale di Rfi, con la polizia nei pressi».

Gli agenti della polizia e i vigilantes di Trenitalia potranno richiedere ai viaggiatori ritenuti “potenziali disturbatori della quiete pubblica”, di mostrare il biglietto, la carta di identità o entrambe le cose. L'escalation di aggressioni, ragiona Visconti, «oltre a mettere a rischio le persone crea un grande senso di insicurezza. E può danneggiare l'immagine stessa dell'istituzione».

Il segretario della Fit-Cisl Aldo Cosenza ricorda che «le aggressioni fisiche da inizio dell'estate sono state almeno una al giorno e spesso la causa scatenante è la richiesta di indossare la mascherina. Siamo pronti a una mobilitazione di 24 ore – aggiunge – se non dovessero essere trovate soluzioni adeguate». Il segretario provinciale Sap Tonino Guglielmi ieri è tornato a chiedere l'installazione di veri e propri tornelli per l'accesso ai binari, una misura invocata giorni fa anche dall'ex sindaco e candidato Pd Virginio Merola, ma al momento appare difficile. In parte, spiega il

prefetto, perché significherebbe danneggiare i residenti della Bolognina, che usano i sottopassaggi per andare in centro, è un po' perché la stazione è un edificio storico, vincolato dalla soprintendenza. «Partiamo così – conclude il prefetto – poi capiremo se questo sistema si può allargare ad altre stazioni in regione. E anche se lo si può rendere il più automatizzato possibile, compatibilmente coi problemi strutturali della stazione».



**Prefetto Attilio Visconti**



Peso: 18%